

FIERA DEL LIBRO Le cifre di un successo

Sorpresa, alla gente piace ancora leggere

di Giovanni Nardi

TORINO — Oltre duecentomila visitatori, 751 convegni e incontri che hanno coinvolto circa 1500 tra autori, esperti e moderatori con presenza media di circa 200 spettatori a incontro... E ancora: tutto esaurito per Umberto Eco, Giorgio Faletti, Luciana Littizzetto e Simona Ventura, i comici di Zelig e Ligabue, vendite record negli stand, con punte di eccellenza per la Fallaci da Rizzoli, la Mazzantini, Costanzo e le barzellette di Toti da Mondadori, Ligabue e Capossela da Feltrinelli, Ceronetti e Ruben Gallego da Adelphi, *Moon y Witcher* da Giunti, Giovanni Sartori

Gran pubblico per

sentire 1500 autori,

esperti e moderatori

All'insegna del comico

anche per Shakespeare



da Laterza, Giuseppe Culicchia da Garzanti, Alicia Gimenez-Bartlett da Sellerio... Le cifre finali della fiera del libro di Torino dimostrano — dice il direttore editoriale Ernesto Ferrero — che il successo è dovuto a una serie concomitante di diversi fattori: il tema del comico che è stato apprezzato moltissimo, l'impegno della Rai per il cinquantenario della televi-

sione, la grande copertura mediatica, la fiducia che il pubblico, a cominciare dai più giovani (20mila visitatori under 18) ripone ancora nel libro, che vuole leggere. Per questo, ha concluso Ferrero, abbiamo la convinzione che la Fiera sia ormai radicata, sia un'abitudine da non perdere, e attendiamo con fiducia la diciottesima edizione, dal 5 al 9 maggio 2005.

L'ultima giornata — che si è conclusa con l'intervento del presidente del Senato, Pera — si era aperta con una lezione su Shakespeare comico tenuta dal professore Keir Elam dell'Università di Bologna, il quale ha ricordato che «il piacere del mondo

è l'incremento delle risate» come lo stesso Shakespeare afferma in *Tutto è bene quel che finisce bene*. Il grande inglese si è basato, con infinite varianti, sulla confusione delle identità, sui travestimenti e sul doppio, e il professor Elam ne ha dato puntuale riscontro sui testi, per cui Shakespeare è risultato uno dei grandi protagonisti della comicità indagata in Fiera.